

- Tu che hai voluto nascere nella famiglia di Nazareth, dona ai genitori cristiani di trasmettere la fede ai loro figli, preghiamo.

- Suscita nei cuori dei giovani che chiami a seguirti, il desiderio di corrispondere con piena dedizione al tuo amore di predilezione, preghiamo.

- Ti preghiamo per tutti i giovani, perché siano LUCE per i loro coetanei e li conducano a te, preghiamo.

PADRE NOSTRO.



Ufficio Pastorale Vocazionale



La forza della preghiera.

Lo ha detto esplicitamente Gesù: perché ci siano gli operai della messe, occorre pregare.

Da questa convinzione sgorga l'impegno a sostenere spiritualmente chi sta già rispondendo alla vocazione sacerdotale.

La sera del primo Giovedì del mese, collegati in una "rete invisibile di preghiera", imploreremo dal Signore il dono di nuovi sacerdoti per la nostra Chiesa di Bologna.

La "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" è curata del Seminario Arcivescovile di Bologna.

Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli:

e-mail: ruggero.nuvoli@gmail.com

www.seminariobologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

MAGGIO 2020

Testo preparato dal monastero delle Ancelle Adoratrici di Bologna

La giovinezza di Cristo ci illumina

Filo conduttore della nostra preghiera mensile sono alcuni brani dell'Esortazione Apostolica post sinodale *Christus vivit* di papa Francesco. Abbiamo così occasione di sintonizzarci sul mondo dei giovani che, oggi come sempre, è privilegiato destinatario dell'elezione con la quale il Signore chiama a sé coloro che egli vuole.

ASCOLTANDO

Dal Vangelo di Luca (Lc 1, 68-79)

"Benedetto il Signore, Dio d'Israele,

perché ha visitato e redento il suo popolo

E ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di David, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri

e si è ricordato della sua santa alleanza:

del giuramento fatto ad Abramo nostro padre:

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore in santità e giustizia

al suo cospetto per tutti i nostri giorni.

E tu BAMBINO SARAI CHIAMATO PROFETA DELL'ALTISSIMO

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza

nella remissione dei suoi peccati.

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio,

ci visiterà un SOLE CHE SORGE DALL'ALTO per risplendere su quelli

che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace”.

“Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e glorifichino il vostro Padre che è nei cieli”, dice il Signore. Alleluja!

“Vi sono luci attraentissime per il cuore divino, e sono le anime che Lui sceglie, nelle quali Egli opera i suoi capolavori di amore e di grazia”.
(Serva di Dio M. M. Costanza Zauli).

MEDITANDO

Papa Francesco, Esortazione Apostolica post sinodale *Christus vivit*

30. Questi aspetti della vita di Gesù possono costituire un'ispirazione per ogni giovane che cresce e si prepara a compiere la sua missione. Ciò comporta maturare nel rapporto con il Padre, nella consapevolezza di essere uno dei membri della famiglia e della comunità, e nell'apertura ad essere colmato dallo Spirito e condotto a compiere la missione che Dio affida, la propria vocazione. Nulla di tutto questo dovrebbe essere ignorato nella pastorale giovanile, per non creare progetti che isolino i giovani dalla famiglia e dal mondo, o che li trasformino in una minoranza selezionata e preservata da ogni contagio. Abbiamo bisogno, piuttosto, di progetti che li rafforzino, li accompagnino e li proiettino verso l'incontro con gli altri, il servizio generoso, la missione.

31. Gesù non illumina voi, giovani, da lontano o dall'esterno, ma partendo dalla sua stessa giovinezza, che egli condivide con voi. È molto importante contemplare il Gesù giovane che ci mostrano i Vangeli, perché Egli è stato veramente uno di voi, e in Lui si possono riconoscere molti aspetti tipici dei cuori giovani. Lo vediamo, ad esempio, nelle seguenti caratteristiche: «Gesù ha avuto una incondizionata fiducia nel Padre, ha curato l'amicizia con i suoi discepoli, e persino nei momenti di crisi vi è rimasto fedele. Ha manifestato una profonda compassione nei confronti dei più deboli, specialmente i poveri, gli ammalati, i peccatori e gli esclusi. Ha avuto il coraggio di affrontare le autorità religiose e politiche del suo tempo; ha fatto l'esperienza di sentirsi incompreso e scartato; ha provato la paura della sofferenza e conosciuto la fragilità della Passione; ha rivolto il proprio sguardo verso il futuro affidandosi alle mani sicure del Padre e alla forza dello Spirito. In Gesù tutti i giovani possono ritrovarsi».

32. D'altra parte, Gesù è risorto e vuole farci partecipare alla novità della sua risurrezione. Egli è la vera giovinezza di un mondo invecchiato ed è anche la giovinezza di un universo che attende con «le doglie del parto» (Rm 8,22) di essere rivestito della sua luce e della sua vita. Vicino a Lui possiamo bere dalla vera sorgente, che mantiene vivi i nostri sogni, i nostri progetti, i nostri grandi ideali, e che ci lancia nell'annuncio della vita che vale la pena vivere. In due curiosi dettagli del Vangelo di Marco possiamo vedere la chiamata alla vera giovinezza dei risorti. Da una parte, nella passione del Signore appare un giovane timoroso che cercava di seguire Gesù ma che fuggì via nudo (cfr 14,51-52), un giovane che non ebbe la forza di rischiare tutto per seguire il Signore. Invece, vicino al sepolcro vuoto, vediamo un giovane «vestito di una veste bianca» (16,5) che invitava a vincere la paura e annunciava la gioia della risurrezione (cfr 16,6-7).

33. Il Signore ci chiama ad accendere stelle nella notte di altri giovani; ci invita a guardare i veri astri, quei segni così diversificati che Egli ci dà perché non rimaniamo fermi, ma imitiamo il seminatore che osservava le stelle per poter arare il campo. Dio accende stelle per noi affinché possiamo continuare a camminare: «Le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia e hanno gioito; egli le ha chiamate e hanno risposto» (Bar 3,34-35). Ma Cristo stesso è per noi la grande luce di speranza e di guida nella nostra notte, perché Egli è «la stella radiosa del mattino» (Ap 22,16).

Pausa di riflessione

PREGANDO

Primo Mistero gaudioso: Contempliamo la risposta incondizionata di Maria santissima alla chiamata del Signore a divenire la Madre di Gesù, il Figlio di Dio fatto Uomo per noi “ECCO L'ANCELLA DEL SIGNORE: SI FACCIA DI ME SECONDO LA TUA PAROLA”.

Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria

PREGHIAMO INSIEME DICENDO

MARIA, TUA E NOSTRA MADRE, INTERCEDA PER NOI.

- Signore Gesù, ispira la tua Chiesa, perché trasmetta a tutti la bellezza e l'attualità della vita cristiana e, in particolare, della vita consacrata: preghiamo.